

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA RIFLESSIONE DI ALESSANDRO CROCCO, PRESIDENTE DEL COMITES NY SU UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

INTERNAZIONALIZZARE IL "MADE IN ITALY" PER RILANCIARE L'ECCELLENZA CALABRESE

QUESTA OPERAZIONE, INFATTI, NON È UNA SEMPLICE OPZIONE, MA UNA NECESSITÀ STRATEGICA SOPRATTUTTO PER REGIONI RICCHE DI RISORSE E PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ COME LA CALABRIA

IL MINISTRO IN CALABRIA



AL VIA OGGI AD ARCAVACATA



AEROPORTI



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



L'ADDIO



IPSE DIXIT

ANTONINO DE MASI IMPRENDITORE



Mi rivolgo alla classe politica calabrese, senza distinzione di colore e schieramenti, per rappresentare, dal mio punto di vista, cosa significa fare impresa in Calabria. La situazione socio economica della nostra Regione è sotto gli occhi di tutti; stiamo attraversando momenti

molto importanti e delicati nei quali è in gioco il futuro della nostra terra; assistiamo a una lotta costante tra lo Stato e l'antistato (la ndrangheta e la cultura filomafiosa). La magistratura e le forze dell'ordine stanno facendo la loro parte, ma è indispensabile svegliare le coscienze dei calabresi e farli diventare attori protagonisti di una rivoluzione "culturale" che ha al centro la legalità. Sto facendo del mio meglio per essere da esempio, esponendomi e continuando a fare impresa in Calabria»



LA RIFLESSIONE DI ALESSANDRO CROCCO, PRESIDENTE DEL COMITES NY SU QUESTA GRANDE OPPORTUNITÀ

INTERNAZIONALIZZARE IL "MADE IN ITALY" PER RILANCIARE L'ECCELLENZA CALABRESE

Nel panorama globale odierno, caratterizzato dalla rapida evoluzione dei mercati e dalla sempre crescente interconnessione tra le economie, l'internazionalizzazione dei prodotti Made in Italy emerge come un trampolino di lancio essenziale per promuovere l'eccellenza economica e culturale.

Questo non è più soltanto il trasferimento di merci attraverso i confini, ma piuttosto una complessa sfida multidimensionale che richiede una profonda comprensione delle dinamiche commerciali internazionali, delle esigenze e delle preferenze dei consumatori in diversi mercati. Ed è un intricato processo che richiede l'adattamento minuzioso delle strategie di produzione, marketing e distribuzione per rispondere in modo adeguato alle esigenze specifiche dei mercati di destinazione.

Ciò significa che un prodotto di successo in un contesto potrebbe richiedere modifiche significative per essere accettato in un altro. Questa capacità di adattamento è cruciale per garantire che i prodotti italiani mantengano la loro autenticità e l'alta qualità mentre soddisfano le richieste dei consumatori globali.

L'internazionalizzazione dei prodotti Made in Italy è molto più di una semplice opzione, è diventata una necessità strategica, specialmente per regioni ricche di risorse e prodotti di alta qualità come la Calabria. In questo contesto, la Calabria si distingue come una regione straordinariamente ricca di patrimoni, le sue eccellenze culinarie, agricole e artigianali sono rinomate per la loro autenticità e peculiarità. Ogni prodotto rappresenta un capitolo nella ricca storia della regione e riesce a catturare l'anima dei vari territori calabresi. Tutto questo, perciò, esige una preparazione accurata e la capacità di intercettare i mercati di destinazione. In questo contesto, gli Stati Uniti emergono come un mercato straordinario. I consumatori americani sono noti per la loro apertura a nuove esperienze culinarie e la loro volontà di spendere per prodotti autentici e di alta qualità. Gli Stati Uniti offrono un'enorme opportunità per le eccellenze calabresi di distinguersi e farsi apprezzare da una vasta e

di **ALESSANDRO CROCCO**

diversificata base di clienti.

Le Pmi, in particolare quelle calabresi, possono avere risorse limitate per affrontare l'internazionalizzazione e poco conoscenza dei mercati, pertanto, è essenziale che ricevano il sostegno necessario. Questo può includere consulenza specializzata, accesso a finanziamenti agevolati e l'opportunità di partecipare a programmi di promozione internazionale e formazione.

Per ottenere successo in questo mercato e contesto è, infatti, indispensabile una padronanza completa delle normative internazionali, delle regolamentazioni locali, dei trend di consumo e delle preferenze dei consumatori nelle diverse parti del mondo.

Inoltre, plasmare le strategie di marketing in stretta con-

formità con i dettami culturali e garantire che i prodotti superino le aspettative dei consumatori diventa essenziale in un contesto così complesso.

Niente deve essere lasciato al caso quando si cerca di conquistare i mercati internazionali, è essenziale anche sapersi presentare con strategie di marketing studiate e con un packaging accurato. Questo non è solo un involucro per il pro-

dotto, ma una parte integrante dell'esperienza del consumatore, ma deve comunicare il valore, l'autenticità e la qualità del prodotto in modo efficace e attraente.

La creazione di una strategia di *branding* che trasmetta il valore, l'autenticità e la qualità dei prodotti calabresi è fondamentale per attirare l'attenzione dei consumatori internazionali. Questo coinvolge non solo il design del *packaging*, ma anche l'efficacia dello *storytelling* nel racconto della storia dei prodotti, delle tradizioni locali e delle emozioni che li circondano. La narrazione rende i prodotti più di semplici beni di consumo, li trasforma in veicoli della cultura e della vita quotidiana italiana.

Il successo in questo percorso, quindi, dipende non soltanto dalla qualità del prodotto, ma anche dalla capacità di raccontare la sua storia, di condividere le emozioni che lo cir-



segue dalla pagina precedente

• CROCCO

condano e di farlo diventare parte della cultura e della vita quotidiana dei consumatori.

Questo è particolarmente importante per gli italiani all'estero, che spesso cercano nei prodotti un legame con le loro radici e un pezzo di casa lontano da casa.

In sintesi, il marchio "Made in Italy" costituisce un patrimonio inestimabile da preservare e valorizzare e l'internazionalizzazione si configura come un elemento imprescindibile per il progresso economico e culturale e la Calabria, con la sua autenticità e le sue eccellenze, è pronta a competere globalmente.

Per conseguire questo obiettivo, è imperativo adottare un approccio mirato e focalizzato, ponendo al centro dell'attenzione un'analisi dettagliata dei mercati dell'esportazione. Questa strategia richiede



ALESSANDRO CROCCO. È DI ACRÌ (CS), VIVE A NEW YORK

una preparazione robusta e specifica, in grado non solo di identificare chiaramente le opportunità, ma anche di affrontare con decisione le sfide di questo ambiente altamente competitivo. È imperativo sottolineare come l'allocazione di risorse significative risulta di importanza critica per sostenere appieno queste iniziative.

La chiave vincente, in conclusione, risiede nell'abilità di capitalizzare appieno queste straordinarie opportunità nel panorama dell'internazionalizzazione. In particolare, gli investimenti mirati nel settore dell'internazionalizzazione e della formazione specializzata rappresentano la chiave per sbloccare appieno il potenziale di crescita e sviluppo delle imprese calabresi in un contesto globale sempre più competitivo. ●

[Alessandro Crocco è presidente del Comites New York]

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO DOPO LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA RYANAIR E EASYJET 16 ROTTE NAZIONALI E INTERNAZIONALI DA E PER LA CALABRIA

Da Ryanair e EasyJet proposte 16 nuove rotte aeree nazionali e internazionali da e per la Calabria. È quanto ha annunciato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sottolineando come la Calabria «si appresta ad essere in controtendenza rispetto al resto del Paese», mentre alcune compagnie aeree, «soprattutto low cost, hanno minacciato di ridurre le tratte da e per l'Italia e la loro presenza in determinati aeroporti italiani».

«Rappresentiamo una Regione relativamente nuova – ha spiegato – dal punto di vista turistico, soprattutto internazionale, negli ultimi due anni abbiamo fatto un grande sforzo per promuovere il nostro territorio e le nostre bellezze, e dunque veniamo percepiti come appetibili dai vettori più importanti d'Europa».

«Il mio viaggio a Bruxelles di una decina di giorni fa è stato fondamentale e propedeutico a grandi novità che avremo nelle prossime settimane», ha detto ancora il governatore, spiegando come Ryanair, in particolare, abbia proposto 12

nuove rotte da e per la Calabria: 5 nazionali e 7 internazionali. Ben 8 di queste rotte riguardano l'aeroporto 'Tito Minniti' di Reggio Calabria e, allo stesso tempo EasyJet ha proposto 4 nuove rotte internazionali da e per la Calabria.



«È questo l'esito della manifestazione di interesse – ha proseguito – che la Regione ha fatto nelle scorse settimane: l'ultima iniziativa di questo tipo, nel 2018, andò deserta. A queste manifestazioni di interesse seguirà adesso una fase tecnica, con adempimenti amministrativi e soprattutto con la pubblicazione dei bandi».

«Se tutto andrà bene avremo, entro la prossima stagione estiva 2024, 16 nuove rotte da e per la Calabria: 5 nazionali e 11 internazionali – ha concluso

–. Parallelamente continuerà il lavoro che la Sacal sta portando avanti per ammodernare e rendere più attrattivi i nostri tre aeroporti.

Vogliamo continuare a crescere, e gli scali calabresi devono rappresentare sempre più il biglietto da visita per coloro che vengono a visitare la nostra splendida Regione». ●

PIACE AI PRESIDENTI OCCHIUTO E MANCUSO LA PROPOSTA DI PREMIALITÀ ANTIMAFIA

È davvero lodevole - affermano in una nota congiunta il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso - l'iniziativa dell'imprenditore Nino De Masi - un uomo che, suo malgrado, è diventato un simbolo della legalità e della lotta alla 'ndrangheta - che quest'oggi ha inviato ai massimi rappresentanti della politica calabrese una bozza di proposta di legge regionale per riconoscere una sorta di 'premialità' alle imprese vittime della criminalità organizzata.

Nino De Masi tanti anni fa si è ribellato alle angherie e alle minacce della 'ndrangheta, avviando nella nostra Regione una rivoluzione culturale che ha al centro la legalità, denunciando e subendo purtroppo i costi sociali ed economici di questa sua straordinaria e coraggiosa scelta.

Tanti imprenditori come lui subiscono quotidianamente intimidazioni, ma non sentendosi abbastanza tutelati dallo Stato preferiscono accettare la sottomissione ai poteri criminali, illudendosi così di poter avere una garanzia di operatività sul proprio territorio di riferimento.

Noi, come classe politica regionale, abbiamo invece il dovere di rompere questo circolo vizioso, schierandoci con forza dalla parte delle imprese che hanno il coraggio di denunciare, facendo sentir loro la vicinanza dello Stato e delle istituzioni, e dando strumenti concreti di speranza e certezza nelle loro scelte di legalità.

La proposta di De Masi è tanto semplice quanto condivisibile.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti operanti nel territorio regionale prevedono nei bandi di gara, negli avvisi e negli



L'IMPRENDITORE NINO DE MASI

buzione di vantaggi economici di qualunque genere'.

Come detto, De Masi ha mandato la pdl a tutta la classe politica calabrese, 'senza distinzione di colore e schieramenti',

chiedendoci di farci promotori di una norma che consenta di riconoscere in modo concreto e tangibile il valore positivo di chi denuncia, concedendo agli imprenditori che trovano questo coraggio speranza e diritti.

Nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun attore politico, sentiamo di voler sposare - come presidente della Giunta regionale e come presidente del Consiglio regionale - questa iniziativa.

Ci impegneremo nelle prossime settimane per trasformare in realtà la proposta di De Masi, e lo faremo lavorando anche con i gruppi di opposizione affinché il massimo organo legislativo regionale possa approvare una legge condivisa da tutta l'assemblea". ●

APERTURA DI UN CENTRO PER I RIMPATRI (CPR) IN CALABRIA? OCCHIUTO «NON CI OPPORREMMO»

“La Calabria, come anche la Sicilia, Regioni di frontiera dell'Italia sul Mediterraneo, affronta da tempo, e in modo particolare negli ultimi due anni, i sempre più costanti flussi di migranti che arrivano nel nostro Paese. E lo ha fatto sempre con grande senso di responsabilità e con sana solidarietà, grazie alla generosità dei nostri sindaci e delle comunità locali.

Giudico positivamente le decisioni sull'immigrazione che sta assumendo il governo, contenute all'interno di una cornice europea, per regolare l'accoglienza ma anche per estendere la possibilità di permanenza fino a 18 mesi per procedere con il rimpatrio di coloro che non hanno diritto alla protezione internazionale.

Ma questo, vista anche l'emergenza delle ultime settimane, è il tempo della responsabilità da parte di tutti i territori. Se il governo vorrà aprire uno di questi Centri in Calabria non mi opporrò, e mi auguro che anche nel resto del Paese nessuno si tiri indietro.

Così come l'Italia chiede agli altri Paesi europei una condivisione nella gestione dell'emergenza, anche da noi occorre che tutte le Regioni facciano la propria parte senza scaricare il peso di questa crisi solo sui territori di frontiera”. ●



L'ANNUNCIO DEL MINISTRO GIUSEPPE VALDITARA NEL CORSO DELLA SUA VISITA IN REGIONE

PREVISTI INTERVENTI PER OLTRE 1,4 MLD PER LE SCUOLE IN CALABRIA

Per l'edilizia scolastica ci saranno interventi per oltre 4 milioni di euro per i Comuni della zona coinvolti». È quanto ha annunciato il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, nel corso della sua visita nelle scuole di Platì, San Luca e Bovalino.

Il ministro ha poi specificato le somme previste per la Calabria.

«Per la regione - ha detto - ci saranno interventi per 585 milioni di euro, più 806 milioni, complessivamente arriveremo

a oltre 1,4 miliardi di euro fra edilizia scolastica, didattica, laboratori, formazione in matematica e fisica e nuove forme di educazione».

«Agenda Sud - ha detto ancora - porta in Calabria nuovo sviluppo e occasioni di crescita».

«Investire nell'istruzione e nella scuola, per dare un futuro ai giovani, è il nostro obiettivo».

È quanto ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, nel corso della sua visita a San Luca.

«Oggi è un giorno importante, un giorno in cui noi siamo venuti qui per ascoltare le esigenze e per dare risposte concrete», ha detto Valditara, assicurando che «lo Stato c'è ed è vicino ai cittadini».

Il Ministro ha auspicato che «veramente possa partire un esempio di crescita civile ed economica per l'Italia e per l'Europa investendo nell'Istruzione e investendo nella scuola dando un futuro ai ragazzi, ai giovani. Questo è un passo importante di Agenda Sud: siamo stati a Caivano con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e siamo venuti

qua. Agenda Sud significa credere nello sviluppo, nella crescita e nelle opportunità per tanti giovani del Mezzogiorno e soprattutto significa riunire l'Italia. Un'Italia che oggi è spaccata in due, che ha tanti ragazzi che non hanno le stesse opportunità formative e quindi non hanno le stesse opportunità lavorative di tanti giovani che vivono in aree più fortunate».

«Investire 320 milioni di euro complessivamente in duemila scuole del Mezzogiorno in Italia - ha detto ancora - investire risorse importanti in questi comuni e nell'intera regione Calabria vuol dire dare finalmente risposte concrete. Non chiuderemo scuole anzi allungheremo il tempo scuola, ci saranno più docenti e più personale Ata».

Il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha evi-

denziato come la visita del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, sia «un segnale di attenzione a un territorio da troppo tempo abbandonato».

Il ministro, infatti, nella mattinata si è recato a San Luca, Platì e Bovalino, mentre nel pomeriggio a Reggio Calabria incontrerà i dirigenti scolastici.

«Non soltanto la sua visita premia un territorio che ha voglia di riscatto - ha aggiunto Versace - ma ci dà anche quella speranza di poter discutere con delle istituzioni che hanno voglia di fare e soprattutto vogliono comprendere realmente le esigenze e le difficoltà di questo nostro territorio purtroppo per troppo tempo abbandonato». ●



ALL'UNICAL GLI STATI GENERALI DELLA CONSERVAZIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI

di **FRANCO BARTUCCI**

Gli Stati generali della Conservazione digitale dei documenti si riuniscono all'Unical per illustrare tutte le opportunità del nuovo regolamento eIDAS in un convegno che si svolgerà dal 21 al 22 settembre con la partecipazione del sottosegretario del Ministero degli Interni, Wanda Ferro.

L'Europa dei cittadini digitali: il nuovo regolamento eIDAS e i servizi fiduciari, è il tema del convegno che si terrà presso lo University club dell'Università della Calabria dal 21 al 22 settembre.

Nella prima giornata si terrà il Meeting annuale AssoConservatori Assintel, mentre la seconda giornata sarà aperta al pubblico con il convegno che avrà inizio alle 9.30 con l'apertura dei lavori affidata a Wanda Ferro, sottosegretario del Ministero dell'Interno.

La tavola rotonda su "Dati, documenti e identità nel nuovo regolamento eIDAS" vedrà la partecipazione di Alfredo Antoniozzi, delegazione parlamentare consiglio d'Europa, Mario Nobile, direttore generale AgID, Giuseppe Parise, direttore Sistemi informativi Dag Mef, Paola Generali, presidente Assintel, Danilo Cattaneo, coordinatore AssoConservatori Assintel, Marco Marsella, capo unità Communications Networks, Content and Technology EU e Roberto Guarasci, Università della Calabria, moderati dal giornalista di *Repubblica* Giuseppe Smorto.

Il convegno è organizzato dall'Associazione nazionale imprese ICT (Assintel) e dal Dipartimento di Culture, Educazione e Società - Laboratorio di documentazione dell'Università della Calabria (LabDoc), in collaborazione con AssoConservatori Assintel e CDE Unical e con il patrocinio dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

L'Unione Europea sta profondamente aggiornando il vigente regolamento sull'identificazione elettronica e sui servizi fiduciari, noto come eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature). Questo regolamento rappresenta un passo importante verso un mercato digitale unico e sicuro in Europa, e avrà un impatto significativo sul modo in cui le aziende e i cittadini utilizzano i servizi digitali. In questo ambito, la presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico

provvisorio sugli elementi fondamentali di un nuovo quadro per un'identità digita-

le europea (eID).

L'elemento innovativo fondamentale di questo quadro è che esso offrirà un portafoglio di identità digitale personale, sotto forma di un'app, che consentirà a tutti i cittadini, i residenti e le imprese dell'Ue di accedere in modo affidabile ai servizi online pubblici e privati in tutta Europa. Si tratta di portafogli "E-Wallet" digitali personali che consentono ai cittadini di identificarsi digitalmente, di conservare in formato elettronico e gestire dati di identità e documenti ufficiali, come ad esempio la patente, la tessera sanitaria o i titoli di studio.

Un ulteriore passo in avanti in una transizione digitale a cui negli ultimi due anni, causa forza la pandemia e grazie al Pnrr, è stata impressa una forte accelerazione.

Gli esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e delle imprese, offriranno una piattaforma per discutere le sfide e le opportunità della nuova normativa e di come il regolamento eIDAS influenzerà la sicurezza delle transazioni digitali, la protezione dei dati personali e la facilitazione degli scambi all'interno dell'Unione Europea. Inoltre, verranno presentati casi di studio e le migliori pratiche per la conformità al regola-

mento, e saranno discusse le opportunità offerte dal nuovo quadro normativo per lo sviluppo di nuovi servizi digitali innovativi.

«Il convegno rappresenta una grande opportunità - ha dichiarato il prof. Roberto Guarasci, direttore del dipartimento di Culture, Educazione e Società, nonché del Laboratorio di documentazione dell'Università della Calabria (LabDoc), organizzatore dell'evento - per coloro che sono interessati a comprendere meglio il regolamento eIDAS e le sue implicazioni per il loro business. Inoltre, offre la possibilità di incontrare e interagire con altri professionisti del settore, di creare connessioni che potrebbero portare a nuove collaborazioni. Anche gli studenti e i laureati avranno un'occasione importante di incontro, previa prenotazione, nel corso di un career day previsto il 21 settembre alle ore 18, sempre allo University club». ●



DE BIASE (UILPENSIONATI CALABRIA): LEGGE DI BILANCIO NON CI CONVINCE SU PENSIONI

Francesco De Biase, segretario generale di Uilpensionati Calabria, ha sottolineato come «dalle prime valutazioni fatte sul testo fornito dal Governo, possiamo affermare che la legge di bilancio non ci convince».

«Le idee del Governo in materia pensionistica cozzano con le nostre idee in materia - ha evidenziato - e rischiano di minare i bisogni di anziani, pensionati e non autosufficienti. Stiamo parlando della platea più ampia di calabresi, di donne e di uomini che vivono in una regione, così come cristallizzato dall'Inps nel suo ultimo rapporto, dove il ricambio generazionale si è fermato e dove quei pochi che hanno la fortuna di lavorare percepiscono mediamente il reddito più basso rispetto ai cittadini delle altre regioni».

«In questo contesto, purtroppo - ha spiegato - qualcuno pensa in maniera poco prudente di mettere le mani in tasca ai pensionati, non considerando le ripercussioni di una scelta così sbagliata e senza riflettere sugli effetti devastanti di una nuova misura, che ancora una volta affama la classe media ed in particolare mette in ginocchio i pensionati con il mancato adeguamento e con i tagli alla rivalutazione. Qualcuno non ha compreso che in tanti, oggi, non sono più nelle condizioni di provvedere ai bisogni minimali, alle cure personali, perché sopraffatti da aumenti inflattivi e carovita».

«Noi, abbiamo deciso di alzare il livello del confronto - ha proseguito - avviando già una serie di cause pilota con l'obiettivo di fare dichiarare incostituzionale con una pronuncia di legittimità da parte della Corte Costituzionale, il meccanismo della rivalutazione applicato. Lo diciamo da tempo, la perequazione automatica delle pensioni, deve esser volta a garantire nel tempo l'adequazione dei trattamenti pensionistici e a salvaguardare il potere d'acquisto rispetto alla

pressione inflazionistica che trascina i propri effetti di perdita di potere d'acquisto non solo nell'immediato, ma anche nel tempo, rendendoli definitivi e penalizzanti».

«Quello che emerge dai dati Istat, poi - ha detto ancora - è che la spesa certificata dei Comuni, dimostra chiaramente quanto sia aumentata l'area di povertà e il disagio nei territori. Assistiamo a forti divari territoriali anche nella spesa dei servizi sociali. Mediamente la spesa sociale dei comuni

del Sud, in particolare della Calabria, è pari alla metà della media nazionale ed un terzo rispetto al Nord-est del paese».

«Pretendiamo politiche di coesione, mirate a garantire lo sviluppo, l'occupazione, il miglioramento dei servizi - ha ribadito -. Bisogna assicurare alle persone e alle famiglie, un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovere politiche per garantire la qualità della vita, pari opportunità, contro discriminazione e diritti di cit-

tadinanza, per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia».

«Tutto questo ci obbliga a non abbassare l'asticella delle rivendicazioni - ha concluso - perché non possiamo accettare che si possano generare politiche che fomentano le divergenze le disuguaglianze. Semmai in coerenza con il nostro mandato, dobbiamo promuovere tutte le prestazioni destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno, ed assicurare un sistema di welfare complessivo, a partire anche dalla da finanziamento effettivo della legge sulla NonAuto-sufficienza, che qualcuno vorrebbe dimenticare in qualche cassetto». ●



A FIESOLE (FI) INCONTRO CON LO SCRITTORE SANTO GIOFFRÈ

Domani pomeriggio, a Fiesole, alle 18, nella sede della Casa del Popolo La Montanina, è in programma un incontro con il medico e scrittore Santo Gioffrè, che presenterà il suo libro *Fadia*, il suo bellissimo romanzo ambientato nella guerra in Siria.

L'incontro è stato organizzato dalla Casa del popolo La Montanina di Fiesole ha organizzato un incontro per il ciclo "Mediterraneo, il mare che unisce, il mare che divide".

Santo Gioffrè è stato assessore alla Cultura della Provincia

di Reggio Calabria e commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria. ●

MEDITERRANEO: Il mare che unisce, il mare che divide

Venerdì 22 Settembre ore 18
Incontro con Santo Gioffrè



Per il ciclo "Mediterraneo, il Mare che unisce, il Mare che divide" appuntamento con Santo Gioffrè, medico e scrittore calabrese: un incontro nella sua doppia veste di politico e di scrittore.

LA DENUNCIA DI CARMELO NUCERA, PRESIDENTE DEL CIRCOLO CULTURALE APODIAFAZZI

LA LEGGE ELETTORALE EUROPEA PENALIZZA I GRECI DI CALABRIA

D'intesa con gli avvocati Felice Besostri e Marina Neri la Minoranza linguistica greca di Calabria intende proporre ricorso per impugnare formalmente la Legge elettorale europea che discrimina la nostra minoranza».

A dirlo è Carmelo Giuseppe Nucera, presidente del circolo culturale Apodiazzi.

«Infatti la Legge elettorale europea - continua - prevede che soltanto le minoranze linguistiche francese, tedesca e slovena possono presentare liste in collegamento con una lista di partito nazionale al quale la lista di minoranza porta i voti, con la possibilità, per il candidato della minoranza che oltrepassa il limite di 50 mila preferenze di essere eletto nel Parlamento europeo. Punto di domanda: la Legge 15 dicembre 1999

N 482/99 all'art 2 in attuazione dell'art 6 della Costituzione riconosce e pone allo stesso livello dodici minoranze linguistiche Greco Calabro compreso, come mai adesso l'ulteriore discriminazione di non poter presentare la lista elettorale come Greci di Calabria collegandosi con una Lista Nazionale?».

«Presentiamo il ricorso - scrive Nucera - opponendoci a questa ulteriore discriminazione. I Greci di Calabria residenti in uno dei 16 Comuni di Cultura Greca di Calabria che intendono firmare il ricorso devono munirsi di certificato di iscrizione nelle liste elettorali del Comune dove esercitano il voto e della fotocopia della tessera elettorale. La sottoscrizione del ricorso dovrà avvenire entro due settimane presso lo studio dell'avvocato Marina Neri in Reggio Calabria». ●



CARMELO GIUSEPPE NUCERA

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CATANZARO E DELLA VICESINDACA

SANT'ANNA HOSPITAL, BOSCO E IEMMA: PRESTO SARÀ DEPOSITATO PIANO DI RISANAMENTO AZIENDALE

Il presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, Gianmichele Bosco e la vicesindaca, Giusy Iemma, hanno ricevuto piene rassicurazioni sul futuro del Sant'Anna Hospital in occasione di un incontro tenutosi con l'amministratore unico Maurizio Ippolito ed il legale Giovanni Coscarella. Un confronto richiesto al fine di dare seguito alle interlocuzioni istituzionali, già avviate nei mesi scorsi, alla luce delle criticità finanziarie che interessano l'importante presidio sanitario.

«L'amministrazione comunale, con a capo il sindaco Nicola Fiorita, ha voluto attenzionare questa vicenda fin dall'inizio - hanno commentato Bosco e Iemma - e, nonostante l'ente non abbia competenze in materia, ci si sta prodigando per sollecitare la tempestiva ricerca di soluzioni a salvaguardia della continuità assistenziale e delle postazioni di lavoro di tante famiglie».

«Dalla viva voce di Ippolito e Coscarella - hanno spiegato - abbiamo ricevuto la conferma che è in atto il massimo impegno al fine di garantire l'operatività aziendale e, nei pros-

simi giorni, sarà formalmente depositato il relativo piano di risanamento. Il Sant'Anna rappresenta una realtà ed un punto di riferimento fondamentale per i servizi offerti e la qualità delle prestazioni sul nostro territorio. Pertanto, l'amministrazione continuerà a fare la propria parte a tutela del diritto alla salute dei cittadini e della situazione occupazionale di quanti vi prestano la propria attività». ●





UNA DELEGAZIONE DI GIOVANI AGRICOLTORI DI COLDIRETTI CALABRIA IN VISITA A BRUXELLES

Una delegazione di Coldiretti Impresa Calabria, guidata dal presidente regionale dei Giovani, Enrico Parisi e dal direttore generale Francesco Cosentini, è in questi giorni a Bruxelles per toccare con mano la città in cui ha sede il dibattito politico e il processo decisionale da cui nascono le norme che accomunano gli Stati membri dell'Ue. Si tratta di un programma intenso e l'evento è finalizzato a dibattere sulle sfide dell'agricoltura europea alla luce degli obiettivi di sostenibilità contenuti nella Pac. La Politica Agricola Comune combina infatti approcci sociali, economici e ambientali orientati alla realizzazione di un sistema agricolo sostenibile nell'UE. Inoltre, il Green Deal europeo punta a trasformare l'Ue in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e della competitività, volta a migliorare la vita dei cittadini europei, guidando nel contempo la lotta globale ai cambiamenti climatici. Notevole interesse e conferme ha suscitato nei giovani la strategia "dal produttore al consumatore" che vede la Coldiretti in prima fila con percorsi e realizzazioni di un sistema alimentare sostenibile con produzioni che rispettino elevati standard sanitari ambientali ed etici.

Con relatori di eccezione, tra cui l'Europarlamentare calabrese Laura Ferrara membro della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (Libe), Paolo De Casto della commissione agricoltura e sviluppo rurale e Stefano Verrecchia rappresentante permanente presso il Coreper è stato dedicato un focus specifico sul sostegno per

i giovani agricoltori previsto dalla PAC 2023-2027 e la riforma del sistema Dop e Igp.

Un fitto programma di impegni europei che ha consentito ai giovani di incontrare dirigenti della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale. Hanno partecipato ad un "Speaking time" moderato dall'on. Laura Ferrara ed effettuato visite ed incontri al Parlamento Europeo, all'ambasciata italiana e negli uffici di Coldiretti Bruxelles con il direttore Paolo Di Stefano per un seminario illustrativo delle principali politiche Ue per l'agroalimentare.

«Ringraziamo l'on Ferrara per questo importante momento di confronto e dibattito - ha commentato Enrico Parisi - che è un'occasione per arricchire la propria persona, il proprio lavoro e il proprio bagaglio esperienziale. Perché, oltre che un viaggio, in questo caso possiamo sicuramente parlare di un'esperienza utile per conoscere meglio le Istituzioni comunitarie, i loro meccanismi e le loro funzioni».

«Abbiamo avuto anche l'opportunità - ha aggiunto - di soffermarci sulle attuali sfide dell'organizzazione con particolare riferimento all'accelerazione dell'iter legislativo contro il cibo sintetico su cui i giovani di Coldiretti hanno rilanciato la propria posizione di contrarietà».

Una tre giorni europea, ricca di spunti e stimoli interessanti ma anche un momento formativo per i giovani che hanno mostrato grande attenzione e dinamismo. Un modo che dimostra ancora una volta che investire sui giovani vuol dire investire sul presente e futuro agroalimentare del Paese. ●

ADDIO AL GIORNALISTA REGGINO PIETRO BELLANTONI. ERA AL TGR RAI

Cordoglio, in Calabria, per la scomparsa del giornalista Pietro Bellantoni. Nel marzo scorso, assieme ai colleghi Michele Carlino e Mario Meliàdò, era stato assunto nella redazione della Tgr Rai della Calabria dopo aver vinto l'ultimo concorso pubblico.

Nato a Scilla il 23 settembre 1980 e residente a Reggio Calabria, Pietro Rocco Bellantoni era laureato in Filosofia, aveva conseguito un master in Giornalismo all'Università Iulm di Milano ed era giornalista professionista dal 24 novembre 2009.

Ha avuto esperienze professionali nelle redazioni di Torino dei quotidiani *La Stampa* e *la Repubblica* e, per la tv, a *Studio Aperto* di Mediaset. Per circa 10 anni al *Corriere della Calabria*, di cui è stato caporedattore, ha lavorato per *LaCtv* ed è stato corrispondente dalla Calabria della trasmissione *Tagadà* di *La7*. È stato anche direttore responsabile de *Ilreggino.it* e coordinatore dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale della Calabria.

I colleghi di Rai Calabria, nell'esprimere cordoglio alla famiglia, ricordano che «Pietro era stato colpito pochi mesi dopo l'ingresso in Rai da una brutta malattia che, però, sembrava aver superato, facendo sperare in un pronto rientro in redazione con cui da professionista qual era, ha continuato a collaborare anche nei momenti più difficili, prima dell'aggravarsi del male che lo ha portato via. Nella Rai calabrese si era fatto subito apprezzare da colleghi e superiori per la professionalità e i modi gentili e soprattutto per la competenza, in particolare sui temi politici regionali nazionali che sono stati sempre al centro della sua attività giornalistica. Una carriera e una vita troppo brevi ma ricche e intense di soddisfazioni e riconoscimenti, professionali e familiari culminati con l'arrivo di una bambina pochi anni fa».

Cordoglio è stata espresso dalla Giunta regionale guidata dal presidente Occhiuto, ricordando Bellantoni come «un professionista dell'informazione calabrese che per un frangente della sua carriera ha lavorato anche nell'istituzione Regione, coordinando per alcuni mesi l'ufficio stampa».

«È un giorno di dolore - continua la nota - per una scomparsa così prematura, che priva il mondo dei media di un cronista colto e preparato».

«Con la prematura dipartita di Pietro Bellantoni, la Calabria - ha detto la vicepresidente Giusi princi - perde una bella penna e una testa pensante, un giornalista attento, le cui critiche sono risultate spesso costruttive nelle dinamiche del territorio reggino.

Sul piano personale, in virtù del nostro frequente scambio di battute piccate e dirette, ritengo che tra di noi ci sia sempre stato un dialogo sincero, nel costante rispetto dei ruoli. Addio Pietro, le tue stilette mancheranno anche a noi politici».

«L'improvvisa morte di Pietro Bellantoni lascia tutti sgomenti», si legge in una nota del Burc Calabria, che lo ricorda «con profondo affetto e stima per il lavoro attento e presente che ha svolto nel periodo in cui è stato responsabile delle pubblicazioni del Bollettino Ufficiale della Calabria. Il responsabile del Burc, Giulia Zampina, i redattori Rita Durante, Antonella Fugito, Morena Musca, Gemma Parentela, Francesco Procopio si uniscono al dolore della moglie Ketty e di tutti i famigliari ricordandone le doti umane e professionali».

Il sindaco f.f. del Comune di Reggio, Paolo Brunetti, ha espresso il cordoglio dell'Ente alla famiglia del giovane giornalista, «persona stimata e apprezzata da tutta la comunità reggina», scomparso prematuramente all'età di 42 anni.

«Oggi - continua il comunicato - la città perde uno dei suoi figli migliori. Con la morte di Pietro Bellantoni, viene a mancare un grande giornalista, arguto e raffinato nel commentare i fatti di cronaca e attualità politica. Pietro aveva una capacità di analisi unica,

in grado di unire una profonda competenza a doti umane e sensibilità rare. Qualità che si possono riscontrare in tutti gli attestati di stima e cordoglio che, in queste ore, stanno riempiendo l'intera città».

«Il suo ricordo - conclude la nota del Comune - rimarrà indelebile in ognuno di noi e sarà compito nostro non far perdere la memoria di un uomo giusto, di un lavoratore onesto, di un padre ed un marito esemplare».

«Siamo profondamente colpiti e dispiaciuti per la prematura scomparsa del giornalista reggino Pietro Bellantoni», ha detto il sindaco f.f. della Metrocità RC, Carmelo Versace.

«Apprezzato professionista - ha aggiunto - voce e volto della Rai Calabria, in passato cronista in tante emittenti giornalistiche sia in Calabria che nel circuito nazionale. «La sua competenza e le sue doti caratteriali lo hanno caratterizzato in ogni sua esperienza».

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha espresso sgomento per la scomparsa di Bellantoni.

«Ho avuto il piacere di conoscerlo - ha detto - apprezzandone le elevate capacità di analisi sulle vicende politiche e



PIETRO ROCCO BELLANTONI (1980-2023)

segue dalla pagina precedente

• Addio a Bellantoni

istituzionali, sempre supportate, nella quotidianità del suo lavoro, dal rispetto della verità sostanziale dei fatti. A nome mio e dell'intero Consiglio regionale che rappresento, rivolgo sentite condoglianze alla sua famiglia e ai colleghi della *Tgr Rai Calabria*».

Profondo cordoglio viene espresso dal segretario generale della Figec Cisl, Carlo Parisi, ricordando che «con Pietro non perdiamo solo l'eccezionale cronista che ha firmato importanti pagine di verità e riscatto per una regione difficile come Calabria, ma soprattutto un uomo vero che nella sua, purtroppo breve esistenza, si è sempre fatto apprezzare per le sue straordinarie doti. Solare, buono, sensibile, gentile, incarnava la speranza del riscatto di una terra che, purtroppo, continua a perdere i suoi figli migliori. Un forte abbraccio a Ketty, alla piccola, alla famiglia e ai colleghi della *Tgr Rai Calabria*».

«La scomparsa prematura di Pietro Bellantoni è un duro colpo per l'intera società calabrese. Perdiamo un giornalista di razza, dotato di grandi qualità professionali ed umane, autonomo, attento, libero, corretto e sempre rispettoso della

verità», ha dichiarato il senatore del Pd, Nicola Irto.

«Conservo un ricordo nitido delle inchieste, dei servizi, degli approfondimenti e degli editoriali di Bellantoni - ha aggiunto - che, seppure molto giovane, ha saputo dare un alto contributo all'informazione, stimolando con equilibrio il dibattito pubblico e raccontando la realtà della Calabria in maniera imparziale, puntuale e costruttiva».

«Pietro Bellantoni lo leggevano tutti, lo ascoltavano tutti. Con la sua inaspettata e tragica dipartita va via un figlio della Calabria che la sua regione l'ha voluta raccontare nei suoi mille difetti ma con lo sguardo sempre rivolto alla sua immensa bellezza. Era un valore aggiunto per le redazioni che lo accoglievano, per la sua elevata competenza e per i suoi modi gentili», ha ricordato la deputata del M5S, Vittoria Baldino.

«Era un valore aggiunto per la Calabria, modello per quei tanti giovani che hanno competenza e vogliono affermarsi solo con le proprie forze. «La Calabria vive una fase critica: è doveroso che ognuno faccia la propria parte per tentare di scrivere una nuova storia», queste sono le parole forti che ci lascia in eredità e che nessuno in Calabria può permettersi di ignorare». ●

IL CORO GIOVANILE ITALIANO SI ESIBISCE A CATANZARO, VIBO E CAULONIA

Il Coro Giovanile Italiano si esibirà a Catanzaro, Caulonia e Vibo Valentia, dal 22 al 24 settembre.

A trent'anni dalla sua costituzione l'Associazione corale regionale, presieduta da Gianfranco Cambareri, che comprende 30 realtà con esponenti di tutte le province calabresi, ospiterà il tour del "Coro Giovanile Italiano" della Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali (Feniarco) che il 2 giugno si è esibito nei giardini del Quirinale, su invito del presidente Mattarella, nel corso delle iniziative per il 77mo anniversario della Repubblica Italiana.

Il "Coro Giovanile Italiano", espressione di musicisti di età compresa tra i 18 e 28 e diretti dal maestro Marco Berrini, una tra le figure maggiormente rappresentative della coralità italiana anche all'estero, si esibirà il 22 settembre alle 19.30 a Catanzaro (concerto alla Chiesa del Monte dei Morti e della Misericordia); sabato alle 20.30 a Caulonia (Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta) e domenica alle 20.00 a Vibo Valentia (Duomo di Santa Maria Maggiore e San Leoluca).

«Siamo compiaciuti - ha dichiarato il presidente del Consi-

glio regionale, Filippo Mancuso - di aver agevolato l'arrivo in Calabria del 'Coro Giovanile Italiano'. Una formazione dai tratti originali nel panorama nazionale, che ha anche in Calabria espressioni di alta valenza artistica su cui puntare e

che - aggiunge Mancuso - in coerenza con la mission della 'Feniarco' e grazie all'impegno dell' 'Associazione Corale Regionale', rappresenta un laboratorio formativo che punta all'eccellenza e un'esperienza che lascia fruttuose impronte sul territorio. Contribuendo, nello stesso tempo, ad arginare, offrendo loro occasioni di studio e di performance artistiche con le relative produzioni, l'emigrazione di giovani musicisti, spesso costretti a lasciare la Calabria».

Per meglio conoscere i 40 coristi, provenienti da diverse città e da più esperienze musicali, che periodicamente si rinnovano portando nuova energia, e guidati, nel corso degli anni, da maestri di fama internazionale grazie ai quali

il complesso vocale ha partecipato alle più importanti manifestazioni corali europee, è previsto un incontro pubblico con il "Coro Giovanile Italiano" al Palazzo della Provincia di Catanzaro venerdì 22 alle ore 18.30. ●



LA "RIVOLUZIONE" NELLA CHIESA VIBONESE DEL VESCOVO MONS. ATTILIO NOSTRO

di **PINO NANO**

Una vera e propria rivoluzione nella Chiesa Vibonese. Con una lettera ufficiale trasmessa dal suo Ufficio Comunicazione anche ai giornali il nuovo Vescovo di Mileto-Nicotera Tropea Mons. Attilio Nostro annuncia che la Causa di Beatificazione di Natuzza Evolo riparte ora dal nuovo Postulatore della Causa, il dr. Paolo Vilotta, un giurista vaticano che da anni si occupa di questi temi e di questi processi.

«Dovendo procedere alla Causa di Beatificazione della Serva di Dio Fortunata Evolo - annuncia mons. Attilio Nostro - ho provveduto a nominare come nuovo Postulatore il dottor Paolo Vilotta che con grande slancio e generosità mi ha manifestato la sua disponibilità ad assumersi questo delicato compito e già da due mesi sta lavorando con molto impegno e professionalità».

Paolo Vilotta, che è il Postulatore anche del processo di Beatificazione di don Italo Calabrò e di Alcide De Gasperi subentra a don Enzo Gabrieli, uno degli intellettuali più moderni della chiesa calabrese che per 14 anni ha di fatto vivisezionato il Caso-Evolo lasciando oggi al nuovo postulatore della Causa un archivio e un carteggio di grande valore generale. Non a caso mons. Nostro gli dedica un pensiero di ringraziamento: «A don Enzo Gabrieli, che fino a qualche tempo fa ha egregiamente ricoperto questo incarico, va tutta la mia stima e la mia gratitudine per il prezioso lavoro svolto».

Poi, una sequela di provvedimenti e di incarichi che sono un inno alla trasparenza, perchè è la prima volta che capita di ricevere un Ordine di Servizio ed un Organigramma così completo e dettagliato.

Lo riportiamo qui di seguito in maniera integrale per l'interesse generale che queste nomine suscitano nelle popolazioni locali interessate.

A Filadelfia - Santa Barbara e San Teodoro: a don Giovanni Primerano, che lascia per raggiunti limiti di età, e a don Gregorio Grande, trasferito ad altra parrocchia, subentra la comunità religiosa dei Missionari della Via.

Vicaria di Soriano - A Dinami e Limpidi: Don Giuseppe Sergio subentrerà a don Rocco Suppa.

A Soriano e Sorianello: Don Rocco Suppa sostituirà don Giuseppe Sergio.

A Vazzano E A Sant'Angelo di Gerocarne: al posto di don Ottavio Scrugli arriverà don Domenico Sorbilli.

A Nicotera: don Antonio Pagnotta sostituirà don Annunziato Maccarone come parroco della marina. Inoltre don Pagnotta assumerà anche il servizio di vicario parrocchiale della Concattedrale. Padre Ampelio Cavinato affiancherà don Annun-

ziato Maccarone come vicario parrocchiale di San Giuseppe.

A Joppolo: a don Salvatore Minniti subentrerà don Francesco Vardè.

A San Calogero: al posto di don Antonio Farina andrà mons. Rocco Scaturchio coadiuvato da don Andrea Campennì, che assumerà anche la guida pastorale della parrocchia di Calimera.

A Moladi e Garavati: al posto di don Pagnotta arriverà don Ottavio Scrugli.

Rettoria Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime: don Michele Cordiano è stato confermato come rettore ad quinquennium

Vicaria di Tropea - A San Nicolò di Ricadi - Brivadi- Orsigliadi; don Giuseppe Vallone, che già da diversi mesi si occupa di queste parrocchie, viene confermato in questo servizio pastorale, coadiuvato dal parroco emerito, don Tommaso Fiamingo.

Alla Concattedrale di Tropea e al SS. Rosario: a don Giuseppe Vallone succederà come vicario parrocchiale p. Umberto Papaleo. A Favelloni, Conidoni e Sciconi: don Nicola Berardi, coadiuvato dai parroci del comune di Cessaniti, succederà a don Andrea Campennì.

A Spilinga, Carciadi e Panaia: al posto di don Giuseppe Gagliano andrà don Antonio Farina.

A Mesiano e Papaglionti: don Gregorio Grande sostituirà don Giuseppe La Rosa.

Vicaria di Vibo Valentia - A Santa Maria del Soccorso: don Renato Torresan affiancherà come vicario parrocchiale don Vincenzo Longo. Alla Risurrezione di Pizzo: don Francesco Colaci affiancherà come vicario parrocchiale don Domenico Muscari.

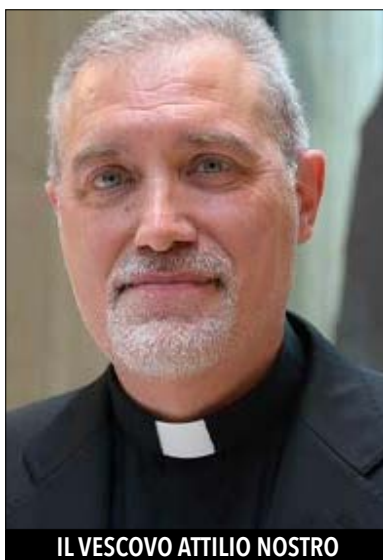
A Regina Pacis: don Antonino Vattiata si affiancherà a don Gaetano Currà come vicario parrocchiale.

A Vibo Marina: al posto del compianto mons. Saverio Di Bella andrà mons. Vincenzo Varone. Allo Spirito Santo - Santa Maria La Nova: don Giuseppe Gagliano, nuovo parroco, verrà coadiuvato dal vicario parrocchiale don Michele Vinci.

A San Leoluca: don Pasquale Rosano e don Matteo Rizzo saranno affiancati da don Pietro Pontoriero.

A Vena di Ionadi: don Gregorio Grande affiancherà come vicario don Roberto Carnovale.

A questi si aggiungono i sacerdoti che tra giugno e luglio hanno già ricevuto un nuovo incarico: don Domenico Muscari, a cui è stata affidata la parrocchia della Resurrezione di Pizzo, don Antonio Pileggi trasferito alla parrocchia di Paravati e don Vincenzo Nano trasferito a San Nicola da Crissa. ●



IL VESCOVO ATTILIO NOSTRO